

AvvocatiOggi pubblica i dati del Cnf sulle 490 questioni deontologiche affrontate nel 2009

Stretta disciplinare sugli avvocati

Cresce il numero dei procedimenti a tariffe, negozi e prestiti

Pagina a cura
di ANTONIO CICCIA

Porta socchiusa (non sbarata) ai negozi giuridici con vetrina sulla strada: non c'è un "no" pregiudiziale, ma si devono evitare insegne o comunicazioni commerciali ingannevoli. È una delle decisioni più significative su procedimen-

passare indenne da un procedimento anche quando gli onorari sono concordati in via forfettaria con il cliente. Vale pur sempre il superiore canone deontologico di correttezza e disinteresse, cui deve ispirarsi la condotta dell'avvocato. L'avvocato non può decidere di auto-esonerarsi dalla tariffa professionale e dai canoni deontologici relativi alla determi-



Guido Alpa

ti disciplinari trattati nel 2009 dal Consiglio Nazionale Forense (Cnf), che in totale sono stati 490, come sottolineerà mercoledì il presidente del Cnf, **Guido Alpa**, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario forense, alla presenza del ministro della Giustizia **Angelino Alfano** e dei rappresentanti istituzionali e politici del mondo giudiziario.

Il Cnf non si è occupato solo di avvocati e pubblicità, ma anche di tariffe e compensi sproporzionati, di conflitto di interessi, di rapporti di credito tra avvocato e cliente e infine di divieto di esercizio della professione per pubblici impiegati a part-time.

• **Negoziò giuridico.** Aprire uno studio legale su strada con le vetrine e le insegne come un qualsiasi altro esercizio non è di per sé illegittimo. Ma bisogna fare attenzione alle modalità operative/comunicative adottate per la finalità di attrarre clientela che non devono apparire come illecite forme di accaparramento di clientela e di pubblicità irregolare. Non è corretto usare un acronimo che abbia un significato nel linguaggio corrente induttivo della volontà di chi lo legge e (ad esempio il caso dello studio Alt) e non è corretto neppure pubblicizzare una «prima consulenza gratuita» perché un semplice colloquio di orientamento con il cliente è non oneroso per prassi. Insomma una chiusura nel caso concreto, ma non una chiusura assoluta e definitiva. Ci possono essere negozi giuridici rispettosi del decoro professionale anche nelle modalità di comunicazione alla clientela.

• **Tariffe.** Il capitolo dei compensi può diventare un terreno di forte attrito tra avvocato e cliente. È l'avvocato per evitare strascichi disciplinari non deve chiedere compensi non proporzionati all'attività svolta, addirittura oltre i massimi tariffari: non potrà

nazione del compenso, ritenendoli non adeguatamente remunerativi della propria attività.

• **Conflitto di interessi.** È illecito disciplinare lasciare un cliente e prenderne un altro coinvolto nel medesimo procedimento in conflitto di interessi con il primo. L'avvocato violai doveri di lealtà, correttezza e fedeltà nei confronti della parte assistita e il divieto di assunzione di incarico contro ex clienti (articolo 51 del codice deontologico).

• **Prestito ai clienti.** Incorre in sanzione disciplinare l'avvocato che riceve un prestito dal cliente, anche se la restituzione avviene con compensazione sull'onorario dovuto per l'attività professionale. Il fatto stesso di intrattenere rapporti di carattere economico con il proprio assistito viola il canone dell'articolo 35 del codice deontologico sul rapporto di fiducia con la parte assistita. Con il proprio assistito bisogna evitare di intrattenere rapporti di carattere economico (quindi anche dare o ricevere prestiti), a prescindere dal fatto che il rapporto economico sia influente sul rapporto professionale.

• **Albi chiusi ai dipendenti pubblici a part-time.** È stata confermata la linea dura del Consiglio nazionale sulla cancellazione dall'albo per i dipendenti pubblici part-time, disciplinata dalla legge 339 del 2003. La legge ha ripristinato la incompatibilità tra professione forense e rapporto di pubblico impiego anche part-time, assegnando gli interessati un termine di 36 mesi dall'entrata in vigore della norma per optare tra l'una e l'altra strada. Una sentenza (210/09) ha ribadito non solo l'assolutezza della incompatibilità ma ha evidenziato come la normativa non violi nessun diritto quesito (per coloro già iscritti all'albo forense nel 2003) per la mancata previsione di una norma

Attività giurisdizionale

Tab. 1 - Quadro generale dei procedimenti sopraggiunti, decisi o pendenti

PROCEDIMENTI	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A sopraggiunti nell'anno	234	233	228	325	279	291
B decisi nell'anno	303	231	157	283	295	290
C pendenti a fine anno	137	139	210	252	238	237
UDIENZE TENUTE	38	31	23	32	43	41
A ricorsi esaminati	367	276	213	335	408	405
B ricorsi rinviati	64	45	56	52	113	115
C ricorsi decisi	303	231	157	283	295	290

Tab. 2.1 - Voce A: dettaglio dei procedimenti pendenti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
a) In materia disciplinare relativi a sanzioni di:	101	111	161	150	148	204
avvertimento	27	19	26	35	35	41
censura	27	30	32	39	38	43
sospensione esercizio professione	36	36	59	57	62	84
cancellazione dagli albi	4	7	10	8	8	11
radiazione	4	5	8	5	4	4
sospensione cautelare	2	4	4	1	1	2
apertura procedimento disciplinare	0	0	0	0	0	17
ricorso del Procuratore Generale c/ provvedimenti disciplinari	1	10	22	5	0	2

Tab. 3.1 - Voce C: dettaglio dei procedimenti decisi in materia disciplinare

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
a) Ripartizione dei procedimenti disciplinari decisi in relazione alle sanzioni:	206	163	114	196	196	168
avvertimento	38	45	21	27	44	32
censura	46	40	30	37	49	40
sospensione esercizio professionale	89	59	33	72	72	50
cancellazione dagli albi	13	5	10	12	11	11
radiazione dagli albi	6	5	5	9	5	5
sospensione cautelare	8	3	6	14	10	10
apertura procedimento disciplinare	0	0	0	0	0	19
ricorsi PG. in materia disciplinare	6	6	9	25	5	1

Decisioni pubblicate

Tab. 4.1 - A) Quadro generale: distinzione per tipo di dispositivo adottato

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Decisioni pubblicate al 31 dicembre, delle quali:	323	247	210	278	267	278
a) di accoglimento del ricorso	43	40	34	42	43	46
b) di prescrizione dell'azione disciplinare	0	1	1	0	2	0
c) di rigetto del ricorso	122	108	91	121	98	115
d) di inammissibilità del ricorso	100	52	51	66	75	77
e) di parziale accoglimento	38	37	29	41	39	35
f) di cessazione materia del contendere	14	5	3	5	5	3
g) di soluzione conflitto di competenza	5	3	1	1	3	0
h) di estinzione del procedimento	1	1	0	2	3	3

transitoria ad hoc. Questa la ragione per cui i giudizi disciplinare contro impiegati pubblici a part-time non possono essere sospesi neppure nelle more della decisione della Corte di Giustizia delle Comunità europee chiamati a pronunciarsi in materia su ricorso pregiudiziale di un giudice di pace di Cortona.

• **Le statistiche.** Si registra un incremento dei procedimenti sopraggiunti nell'anno rispetto all'anno scorso (291) di cui decisi 290, con una pendenza residua dell'anno di 237 procedimenti. I ricorsi esaminati sono stati 405 (decisi ovviamente 209). Il 2009 segna un incremento di tutte le sanzioni, significativo in alcuni casi come per la sospensione dall'esercizio professionale (passata da 62 a 84), avvertimento (da 41 a 35), censura (da 38 a 43).

La Commissione del Cnf, inoltre, ha emesso un totale di 52 pareri (+ 8 % sul 2008), con una sopravvivenza di 57 quesiti nel 2009. Tra i più importanti il parere 1/2009, con il quale si è ribadita in linea generale la compatibilità tra l'esercizio professionale forense e l'attività di amministratore di condominio.

DALL'11 AL 13 MARZO

Tutti a scuola con il Cnf

I rimedi nel processo civile, dall'azione inibitoria collettiva al danno morale contrattuale; la riforma del processo civile, soprattutto la mediazione e il processo sommario di cognizione; il diritto penale e di procedura penale tra riforma dei codici e leggi speciali.

È giunto alla quinta edizione il Congresso di aggiornamento giuridico-professionale del Cnf con circa 2700 iscrizioni, tra cui giovani avvocati assegnatari di borse di studio.

Il Congresso si tiene a Roma dall'11 al 13 Marzo. In occasione della seduta inaugurale interverrà il ministro della Giustizia **Angelino Alfano**.

L'evento sarà una preziosa occasione per l'avvocatura per analizzare i più recenti sviluppi legislativi e giurisprudenziali e suggerire al legislatore gli utili correttivi per rendere più efficienti le riforme.

Il Congresso si svolge presso il complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia, e vede la partecipazione di 219 relatori tra i giuristi-avvocati tra i più insigni del paese, che si alterneranno in 29 sessioni. La seduta inaugurale, dedicata al tema «I rimedi nel diritto civile» sarà aperta dall'introduzione del presidente del Cnf, **Guido Alpa**, e vedrà la partecipazione di **Rodolfo Sacco**, **Adolfo Di Majo**, **Pietro Perlingieri**, **Giovanni Iudica**, **Salvatore Mazzamuto**. Ciascuna sessione sarà coordinata dai consiglieri del Cnf.

© Riproduzione riservata

© Riproduzione riservata